

Ieri si è tenuto in Confindustria il primo incontro tra Montezemolo e i segretari generali di Cgil, Cisl e Uil

Salari e contratti, la Cgil dice no

«Prima i rinnovi». Epifani litiga con Pezzotta sui tempi del confronto e lascia il tavolo

Giampiero Rossi

MILANO Un bicchiere mezzo pieno, ma anche mezzo vuoto. E anche una nuova incrinatura dell'unità sindacale. Questo sembra il bilancio del primo confronto a tutto campo tra Luca Cordero di Montezemolo e i segretari generali di Cgil, Cisl e Uil. Esistono ampi spazi di convergenza, ma affiorano nitidi anche gli ostacoli alla concertazione, rientrata in scena con il cambio al vertice di Confindustria. C'è intesa di massima sulle grandi priorità dell'economia italiana e del suo sistema produttivo, ma non altrettanto per quanto riguarda il tentativo di Montezemolo di mettere subito in agenda anche una revisione sugli assetti contrattuali e sulla politica dei redditi. Tanto da indurre il leader della Cgil, Guglielmo Epifani, ad abbandonare il tavolo un'ora prima degli altri due segretari. La divisione non si consuma nel tavolo generale, ma in quello separato dei sindacati e riguarda i tempi del confronto sulla tematica salariale. Epifani non vuole date, perché questo condizionerebbe le vertenze ancora aperte sui rinnovi contrattuali.

Una volta esaminato il documento preparato dal vice di Montezemolo, l'ex presidente di Federmecanica Alberto Bombassei, il segretario della Cgil non ha potuto nascondere le proprie riserve: «C'è una parte del documento sulle politiche di sviluppo e sulla competitività sulla quale siamo disposti a lavorare - ha spiegato Epifani, quando poco prima delle 21 ha lasciato la sala in cui si teneva l'incontro - i capitoli sul Mezzogiorno, sulle infrastrutture, sulla politica industriale, se si potesse aprire un confronto vero, ci possono trovare disponibili, perché sono le cose che abbiamo sostenuto anche noi. Ma siccome c'è una logica - ha aggiunto poi - in base alla quale, ancora una volta, sulla politica salariale, sulla politica con-

C'è solo un'intesa di massima sulle grandi priorità dell'economia italiana e del suo sistema produttivo



Il presidente di Confindustria, Luca Cordero di Montezemolo, durante l'incontro tra Confindustria e sindacati. Foto di Mario De Renzi/Ansa

L'Agenda

In otto pagine i punti del confronto

ROMA Ecco le quattro grandi questioni sul tavolo del confronto contenute nelle otto pagine dell'Agenda per la convergenza sui temi della crescita e dello sviluppo, messa a punto dal vicepresidente di Confindustria, Alberto Bombassei.

SVILUPPO. Le priorità sono ricerca, innovazione, formazione, infrastrutture e Sud. Perché - si legge - «è importante poter contare su un Paese che funzioni». Centrale è quindi «l'impegno assunto dal vertice Ue di Lisbona di destinare entro il 2010 il 3% del Pil alla ricerca» e «rilanciare una vera cultura dell'innovazione e della scienza». Serve poi «un forte investimento in infrastrutture», soprattutto nel Mezzogiorno che deve rappresentare «il punto centrale di una strategia di

sviluppo».

INFLAZIONE. Su questo fronte «serve un impegno preciso ad approfondire questa specificità italiana e ad individuare possibili soluzioni». Per questo sarebbe utile la collaborazione fra i centri studi delle imprese e delle organizzazioni dei lavoratori. È quindi necessaria «una effettiva concertazione per definire gli obiettivi comuni sui tassi di inflazione programmata».

CONTRATTI. Serve «una diversa modulazione degli assetti contrattuali», si legge nel documento, perché «rappresentino un elemento di competitività del sistema, attenuandone le rigidità ed agevolando soluzioni che permettano di tener conto dei diversi livelli di produttività e delle diverse condizioni dei mercati del lavoro locali». Il numero dei contratti va poi «ridotto in misura sensibile» e «semplificata la loro struttura settoriale».

FONDI PENSIONE. Il loro sviluppo - si legge - «è necessario non soltanto per garantire la sostenibilità del sistema previdenziale di base», ma anche per «rafforzare e stabilizzare i mercati finanziari ed offrire, anche in questo modo, una prospettiva di sviluppo al Paese».

trattuale si fanno scelte che noi non condividiamo, ci è parso un atto di onestà dirlo a Confindustria e anche a Cisl e Uil. Se il documento resta questo non si può andare avanti.»

Nelle intenzioni di Confindustria la discussione sui modelli contrattuali dovrebbe partire tra settembre e ottobre. Ma proprio su questa fretta - probabilmente figlia di esigenze «politiche» interne a Confindustria - si concentrano le obiezioni di Epifani: «Non si può dire che bisogna rifare gli assetti della contrattazione senza prima esplorare se c'è una posizione comune fra Cgil, Cisl e Uil» e, soprattutto, «senza interferire sui rinnovi contrattuali aperti». Secondo il leader della Cgil «nel momento in cui ci si siede a un tavolo, senza un punto di vista comune, va da sé che diventa più difficile rinnovare qualsiasi contratto. Siccome purtroppo abbiamo contratti che sono scaduti da molti mesi, se non si rinnovano per me costituisce un problema».

Polemico il segretario della Cisl, Savino Pezzotta: «La Cgil pone di nuovo un veto. Spero che ci ripensi. Quello che è successo è incomprensibile, perché credo che non ci possono essere degli argomenti tabù. La proposta - ha aggiunto - era quella di avviare da ottobre un confronto sul sistema contrattuale, una volta terminato a fine settembre il lavoro della commissione di Cgil, Cisl e Uil su questa materia. Dunque non ho capito perché la Cgil ha deciso di andarsene. Se qualcuno vuol sfuggire al confronto lo dica con chiarezza. Spero comunque che passate le arrabbiature le incomprensioni si superino, perché è un nostro dovere capire cosa Confindustria vuol fare e per andare al confronto col governo con una posizione chiara». Poi il leader della Uil, Luigi Angeletti spiega: «Una rottura inespugnabile, noi abbiamo chiesto di fare delle modifiche. Adesso Confindustria analizzerà le nostre controposte». E annuncia già un nuovo incontro, «al quale sarà invitata anche la Cgil».

Luigi Angeletti: è una rottura incomprensibile Pezzotta: non accetto veti, spero che ci ripensi



CONSUMATORI

Telefonini muti contro il caro-tariffe

L'Intesaconsumatori (Adoc, Adusbef, Codacons, Federconsumatori) ha proclamato per oggi, dalle ore 12 alle 14, il primo sciopero generale dei cellulari, per protestare contro il caro tariffe e la mancata trasparenza sull'affitto della linea internazionale (roaming). L'iniziativa vuole richiamare l'attenzione «sulle pesanti condizioni applicate dalle compagnie telefoniche italiane».

GRUPPO MENARINI

Intesa sul premio di partecipazione

È stato firmato presso l'Associazione degli industriali di Firenze l'accordo per il premio di partecipazione del Gruppo Menarini. La trattativa, protrattasi per 12 mesi, si è conclusa con un'intesa che prevede un importo pari a 720 euro e una tantum di 700 euro per «coprire» il 2003. Ora la parola passa ai lavoratori, che nelle assemblee di oggi e domani dovranno votare sull'accordo.

HOME VIDEO

Nel 2003 la spesa è cresciuta del 15%

L'anno scorso, la spesa complessiva delle famiglie italiane del comparto Home Video raggiunge, con la vendita del noleggio di Dvd e Vhs, gli 830 milioni di euro, con un incremento rispetto al 2002 del 15%. Tale spesa è il valore relativo a oltre 135 milioni di transazioni, di cui i noleggi ammontano a 84 milioni (2/3 imputabili al supporto Dvd).

DONATI DI GISSI

Domani sciopero per la trattativa

Quattro ore di sciopero a fine turno della giornata di domani sono state proclamate da Fiom Cgil, Uilm Uil e dalla Rsu al gruppo Donati di Gissi, azienda metalmeccanica che quattro anni fa rilevò la Belco. I sindacati denunciano il rifiuto dell'azienda ad aprire un tavolo di trattativa sulle condizioni salariali, normative e le prospettive produttive e occupazionali.



Sabato 17 luglio in omaggio con l'Unità la terza Guida pratica a cura del Sistema Servizi Cgil dedicata ai diritti di chi lavora e alla loro esigibilità

UN'ECCEZIONALELENTE DI INGRANDIMENTO SU:

LE REGOLE PER L'ASSUNZIONE DEL LAVORATORE • IL CONTRATTO DI LAVORO A TERMINE • LA SOMMINISTRAZIONE DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO • IL CONTRATTO A PROGETTO • I CONTRATTI DI LAVORO A CARATTERE FORMATIVO • IL PART-TIME • IL DIRITTO ALLA FORMAZIONE • LA BUSTA PAGA E LA RETRIBUZIONE • L'ORARIO DI LAVORO

Il lavoro e i suoi diritti

Una lettura indispensabile per sapersi orientare e muovere nel mondo del lavoro

A corredo della Guida tutte le informazioni utili sulla rete dei Servizi Cgil: Patronato Inca, Caaf, Sportelli Orientamento Lavoro, Uffici Vertenze Legali e su come contattarli per usufruire della loro qualificata attività di assistenza e tutela.